

dia, e farebbe allora capace di sacrificare alla rabbia concepita a tal vista quanti Turchi gli si presentassero avanti.

Da un famoso Scrittore Olandese è narrata una Processione fattasi in occasione di quella Festa nella Città d'*Hispahan*, la quale io non reputo degna d'essere passata sotto silenzio. Le diedero principio alcuni Soldati a Cavallo, seguiti da uno stuolo di Musici vestiti con abiti ordinarj di tela di color bianco, e nero, e tenendo una candela tra mani; alcuni però di costoro erano, o affatto ignudi, o scalzi, o con le teste scoperte, portando uno Stendardo di color nero in sè stesso rinferrato, e raccolto. A questi succedevano l'un dopo l'altro tre Cammelli, il primo de'quali aveva il carico di due Fanciulli, e l'altro di tre quasi nudi; ed il terzo portava una Donna velata, ed un solo Fanciullo. Appresso questi si vedevano altri cinque Cammelli, che dentro ad una spezie di Lettiga formata loro da'lati, conducevano altri sei, ovvero otto Fanciulli, mezzo ignudi anch'eglino come li primi. Si vedevano poi altri due Stendardi, e dietro a quelli una Cassa aperta e collocata sopra un Carro, dentro la quale stava una Statua, che rappresentava un Cadavero; indi un'altra Cassa vota accompagnata da' Musici. In un'altro gran Carro si scorgevano due Uomini, e quattro Fanciulli vestiti, ognuno de'quali teneva un libro alla mano. Era nel mezzo del Carro una Tavola, ed all'intorno di esso in circa quattordici stromenti che si rassomigliavano a lampade piccole. Venivano dopo do-  
dici